

IL PRESIDIO PER LE GRAVI CARENZE DI ORGANICO E IL CONTRATTO SCADUTO

«Basta medaglie, vogliamo fatti»

La protesta dei pompieri in Prefettura

La denuncia: «Quando siamo partiti per l'Abruzzo, alcuni mezzi si sono fermati a metà strada»

MILANO - «Meno oro, più euro», «Con le medaglie non mangio e non pago l'affitto»: con cartelli come questi appesi al collo, i Vigili del fuoco di Milano hanno organizzato un presidio di fronte alla Prefettura, denunciando gravi carenze di organico, scarsa manutenzione dei mezzi, contratto scaduto da due anni e altri problemi. Il presidio è una sorta di risposta, attuata dalla rappresentanza sindacale RdB in tutta Italia, alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai Vigili del fuoco che si è svolta a Roma, nel cortile d'onore del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione del settantesimo anniversario della Fondazione del Corpo. Una delegazione di Vigili del Fuoco appartenenti alla RdB ha consegnato direttamente al Quirinale una lettera di rifiuto per l'invito alla celebrazione: «Tale invito ha tutta l'apparenza di una operazione di facciata, utile solo a fini di autocelebrazione da parte di chi amministra il Corpo Nazionale, e di chi governa il Paese, mentre tra le tendopoli dell'Abruzzo, in mezzo alle macerie, tra le strade, in mezzo ai cittadini ci siamo noi Pompieri, sempre meno, con pochi mezzi, tecnici ed economici».

MEZZI IN CATTIVE CONDIZIONI - «Servirebbero almeno diecimila uomini in più per avvicinare l'Italia agli standard europei», avevano scritto i rappresentanti sindacali. «Con un contratto scaduto da due anni, questa medaglia appare una presa in giro, un lavarsi la coscienza. Ci servono fatti tangibili, risorse vere, mezzi adeguati e formazione per continuare ad assicurare la salvaguardia degli italiani. Per questi motivi, al posto di una poltrona al Quirinale, i rappresentanti della RdB manifesteranno nelle più importanti città del Paese il loro disagio», avevano annunciato i rappresentanti sindacali. E così hanno fatto anche a Milano. «Basta riconoscimenti da eroi se non vengono rispettati i nostri diritti di base, con le medaglie non si mangia», hanno denunciato. Anche i mezzi dati in dotazione ai Vigili del Fuoco sono vecchi e inefficienti: quando dalla Lombardia partì la colonna mobile per portare soccorso ai terremotati in Abruzzo, alcuni mezzi si ruppero durante il tragitto.